

Blitz antidroga a Misilmeri. Trovati oltre 3 chili di erba

MISILMERI. La marijuana era un affare di famiglia per due cugini, scoperti dai carabinieri della stazione di Belmonte Mezzagno e Bolognetta e arrestati con le accuse di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente. I militari dell'Arma tenevano d'occhio M.A.D. di 33 anni e M.M.D. di 36 anni già da tempo. Li avevano visti entrare e uscire da un casolare con grande frequenza. Insospettiti hanno deciso di perquisire l'immobile rinvenendo più di 3,5 chili di marijuana già essiccata, 8 piante, un bilancino, materiale per il confezionamento e più di 1.500 euro ritenuti provento dell'attività illecita.

La droga se immessa sul mercato del dettaglio avrebbe fruttato fino a 20.000 euro. La droga è stata sequestrata e sarà analizzata dal laboratorio del comando provinciale. I due cugini sono finiti agli arresti domiciliari, su disposizione dell'autorità giudiziaria, in attesa dell'udienza di convalida. L'operazione messa a segno nei giorni scorsi non è la prima che viene condotta dai carabinieri nella zona. In altre due operazioni la droga veniva commercializzata da persone della stessa famiglia.

Il 16 settembre scorso i carabinieri di Bolognetta sequestrarono 120 piante di marijuana, oltre a tutto il necessario per il confezionamento. Ai domiciliari in manette in quell'occasione finirono A.D. e V.D., rispettivamente padre e figlio, palermitani di 43 e 24 anni. I due dopo il fermo sono finiti agli arresti domiciliari. I due uomini avevano allestito una piantagione «indoor» di marijuana. La droga veniva venduta al dettaglio e avevano un vasto giro di clienti.

All'interno dei locali inoltre sono stati rinvenuti materiali fertilizzanti e diverse attrezzature come lampade alogene deumidificatori, impianti di aspirazione e ventilatori alimentati attraverso un allaccio abusivo alla rete Enel.

Il 7 settembre, sempre di Bolognetta, i carabinieri della compagnia di Misilmeri arrestarono, con l'accusa di detenzione di sostanza stupefacente ai fini di spaccio, B.P. di 61 anni e C.P. di 18 anni, padre e figlia. Nella stessa operazione vennero denunciati per il medesimo reato il fratello e il fidanzato della giovane. Vennero rinvenute tre piante di marijuana, sei barattoli contenenti 60 grammi della stessa sostanza stupefacente e un bilancino digitale. Altre dosi di marijuana vennero rinvenute nelle abitazioni palermitane del fidanzato e del fratello che erano nelle disponibilità dei due giovani.

Martino Grasso